

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “L'ARTE IN COMUNE”

TRA

ANCI Lombardia (c.f. 80160390151), con sede legale in Milano, via Rovello n. 2, rappresentato dal Presidente avv. Mauro Guerra, munito degli occorrenti poteri;

E

Direzione Generale Musei - Direzione regionale Musei nazionali Lombardia (c.f. 97716720152), con sede in Milano, Corso Magenta n. 24, rappresentato dal Direttore Rosario Maria Anzalone, munito degli occorrenti poteri (di seguito anche “Direzione”);

E

Regione Lombardia (c.f. 80050050154), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, rappresentata dall'Assessore alla Cultura Francesca Caruso, munita degli occorrenti poteri (di seguito anche “Regione”);

ANCI Lombardia, Direzione e Regione sono qui di seguito congiuntamente individuate come le “**Parti**” e ciascuno di esse come la “**Parte**”.

Premesso che

- l'art. 9 della Costituzione prevede che la Repubblica tuteli il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico della Nazione;
- l'art. 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (di seguito anche “Codice”) stabilisce che la Repubblica tuteli e valorizzi il patrimonio culturale tramite lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, che assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- il Codice, all'art. 6, definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di funzioni e attività finalizzato a promuovere la conoscenza e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, da attuarsi in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze;

- il Codice, all'articolo 111, stabilisce che le attività di valorizzazione consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6, stabilendo, con particolare riguardo alla valorizzazione ad iniziativa pubblica, che la stessa si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione;
- il Codice, all'art. 112, rubricato "*Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica*", prescrive che "*1. Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi indicati all'articolo 101, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal presente codice. (...) 3. La valorizzazione dei beni culturali pubblici al di fuori degli istituti e dei luoghi di cui all'articolo 101 è assicurata, secondo le disposizioni del presente Titolo, compatibilmente con lo svolgimento degli scopi istituzionali cui detti beni sono destinati. 4. Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. (...) Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti. 9. Anche indipendentemente dagli accordi di cui al comma 4, possono essere stipulati accordi tra lo Stato, per il tramite del Ministero e delle altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali. (...) All'attuazione delle finalità sopra riferite si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*";
- il Ministero della Cultura persegue pertanto il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici e che, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce forme di collaborazione con regioni, enti territoriali e locali, altre amministrazioni pubbliche e con privati, al fine di favorire la più ampia fruizione del patrimonio culturale.

Visti inoltre

- il D.M. 21 febbraio 2018, n. 113, recante "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;
- il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura;
- il decreto ministeriale 25 settembre 2024, n. 299, recante Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";

Premesso altresì che

- ANCI Lombardia, fin da principio sostenuta dal Ministero della Cultura, ha ideato il progetto “**L’Arte in Comune**”, per coinvolgere e coordinare le Amministrazioni comunali nelle loro diverse sedi da intendersi quali luoghi di transito e di aggregazione per i cittadini e, ai fini presenti, quale luogo di esposizione di opere abitualmente conservate nei depositi museali, in vista della creazione di nuovi itinerari culturali e di avvicinamento dei cittadini all’Arte.
- Tale progetto si pone l’obiettivo di assumere una dimensione nazionale, ad esito della positiva sperimentazione sul territorio regionale lombardo.

Considerato che

- ANAC, con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017, ha chiarito che ANCI Lombardia, per effetto del d.lgs. n. 175/2016 e al pari di altre associazioni di Enti locali a qualsiasi fine costituite, si configura quale amministrazione pubblica aggiudicatrice, e può pertanto stipulare accordi di collaborazioni con altre amministrazioni.

Considerato altresì che ANCI Lombardia

- ha ottenuto nel settembre 2019 il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero dell’Interno;
- come da Statuto vigente, costituisce autonoma associazione regionale dei Comuni lombardi, associa la quasi totalità dei Comuni presenti sul territorio regionale ed è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, della Città metropolitana e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione,
- in particolare, ai sensi dell’art. 4 del proprio Statuto, rappresenta i Comuni lombardi nei rapporti con la Regione, avendo particolare riguardo alle peculiarità, alle prerogative, agli interessi delle singole comunità;
- partecipa all’attività dell’Associazione Nazionale dei Comuni italiani nei modi e nelle forme previste dallo Statuto Nazionale ed è stata individuata, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale n. 22/2009, quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) e partecipa ai tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali;

Atteso che

- la Direzione regionale Musei nazionali Lombardia, quale organo periferico del Ministero della Cultura, è l’interlocutore in grado di fornire la sua specifica competenza in ordine all’attivazione di sinergie territoriali, al fine di valorizzare pienamente il patrimonio culturale nel suo complesso ed il ruolo sociale dei musei nel contesto della dimensione regionale di riferimento.
- la Direzione regionale Musei nazionali Lombardia, quale organo periferico del Ministero della Cultura, ha il compito di curare, nel territorio di competenza, l’attuazione del Sistema Museale Nazionale, anche armonizzandolo con realtà esistenti.
- In considerazione della peculiarità del contesto regionale lombardo, nel quale il patrimonio artistico di proprietà statale ha carattere complementare (sia in termini numerici sia in termini di diffusione sul territorio), la Regione, cui fa capo un numero molto significativo di musei locali anche di notevole pregio, è costantemente impegnata nel sostenere la valorizzazione del patrimonio in essi raccolto ed è interlocutore indispensabile.

- Conseguentemente ANCI Lombardia ha interpellato e raccolto l'adesione di Regione Lombardia a partecipare alla presente intesa.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti si impegnano a realizzare quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del seguente Protocollo d'intesa.

Art. 2 – Finalità e obiettivi comuni

1. Con il presente protocollo le Parti, rafforzando i propri rapporti di collaborazione ed esclusivamente nell'interesse pubblico, intendono contribuire alla migliore conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano, collocando opere -tra cui quelle conservate presso depositi museali o nella disposizione a vario titolo di Istituzioni culturali o altri Enti pubblici- presso spazi pubblici di proprietà comunale.

2. Pertanto, nel rispetto dei differenti ruoli e funzioni istituzionali, le Parti intendono perseguire congiuntamente i seguenti obiettivi:

- valorizzazione dei beni in deposito presso i Musei e altri Istituti anche attraverso l'utilizzo di spazi molto vissuti e assai vicini ai cittadini, portando il patrimonio culturale fuori da luoghi spesso sentiti come 'difficili' quali sono i musei;
- creazione di sinergie tra Istituti che a diverso titolo si occupano di cultura, conservazione e istruzione, anche mediante un accurato ed intenso coinvolgimento delle comunità locali nella cura del patrimonio;
- ideazione e realizzazione di un modello virtuoso che individui opere dotate di intrinseco valore ed interesse a livello locale e sappia valorizzarle in tutte le loro potenzialità;
- recupero di opere considerate "minori", attualmente prive di visibilità;
- creazione di nuove occasioni di imprenditoria culturale attraverso la creazione di itinerari;
- coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, delle comunità di studenti e delle reti bibliotecarie locali, dei sistemi museali locali e delle reti regionali di musei per la realizzazione di percorsi culturali inediti che sappiano stimolare anche le doti artistiche personali.

Art. 3 – Ambiti di collaborazione

1. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo e di quelle che saranno successivamente individuate mediante accordi attuativi.

2. Le Parti, sulla base degli obiettivi comuni individuati all'art. 2, definiscono, tra gli altri, i seguenti ambiti di collaborazione:

- attivazione di accordi di partenariato pubblico-privato volti alla valorizzazione delle potenzialità territoriali ed alla creazione di effettive occasioni di partnership;
- promozione di eventi capaci di incrementare il valore socio-culturale degli Enti Locali;
- utilizzo delle nuove tecnologie al fine di innovare le strategie di valorizzazione del patrimonio culturale e perseguire gli obiettivi dettati dal PNRR.

Art. 4 – Impegni della Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia

La Direzione, per conto del Ministero della Cultura, si impegna sin d'ora a:

- curare la fase sperimentale da avviare a livello regionale nei suoi aspetti culturali ed organizzativi, attraverso l'individuazione di criteri e procedure da poter applicare a livello nazionale;
- collaborare alla predisposizione e integrare i materiali comunicativi del progetto;
- individuare i potenziali prestatori da coinvolgere in relazione alle sedi candidate (ad esito della procedura di candidatura a cura di ANCI Lombardia);
- selezionare le opere e le sedi di concerto con le rispettive Soprintendenze competenti;
- coadiuvare i soggetti competenti nella stesura di un Protocollo di intesa nazionale;
- supervisionare la progettazione degli itinerari culturali legati alle singole esposizioni.

Art. 5 – Impegni di ANCI Lombardia

1. Nell'ambito del presente protocollo, ANCI Lombardia assume il ruolo di coordinatore generale, responsabile organizzativo e referente per le Amministrazioni comunali.

2. Sin d'ora ANCI Lombardia si impegna, tra gli altri compiti, a:

- curare in ogni fase il processo di candidature dei Comuni interessati ad aderire al Progetto "L'Arte in Comune";
- predisporre il progetto grafico del presente Progetto;
- svolgere attività di promozione del progetto in ogni sua fase anche tramite coinvolgimento di promotori e *testimonial*;
- predisporre il *budget* occorrente alla sua realizzazione anche attraverso l'individuazione ed il successivo coinvolgimento di Enti finanziatori e *sponsor*;
- promuovere la conclusione di ulteriori protocolli di intesa ed accordi con Enti e associazioni nazionali e regionali, interessati ad attivare sinergie volte alla promozione ed allo sviluppo del turismo culturale;
- supportare i Comuni aderenti al progetto nella stipula delle convenzioni e contratti con i musei prestatori e con soggetti privati al fine di assicurare le opere esposte per garantirne la sicurezza e la protezione;
- garantire il collegamento alle attività delle reti di ANCI Lombardia, per lo sviluppo e l'implementazione della presente intesa;
- istituire un osservatorio volto al monitoraggio presso le realtà comunali coinvolte del progetto avviato in via sperimentale sul territorio lombardo;
- curare il bilancio annuale;
- promuovere eventi volti ad assegnare premi destinati alle migliori iniziative svoltesi in esecuzione del presente progetto;
- creare un Portale destinato alla messa in rete delle proposte e delle iniziative nell'ambito del presente progetto;
- istituire una giornata/festa "L'Arte in Comune".

Art. 6 – Impegni di Regione Lombardia

Sin d'ora Regione Lombardia si impegna a:

- diffondere l'iniziativa in primo luogo tra Musei e Raccolte museali e ulteriori soggetti che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale, raccogliendo l'interesse di questi soggetti a mettere a disposizione opere e beni presso le realtà comunali interessate;

- collaborare con ANCI Lombardia all'individuazione di fonti di finanziamento per la realizzazione del presente progetto;
- monitorare l'attuazione delle azioni di cui al presente progetto;
- favorire la diffusione e la conoscenza del presente protocollo e delle iniziative in esso realizzate, anche attraverso la pubblicazione sul sito regionale e con ogni altro mezzo di comunicazione istituzionale;
- segnalare ad ANCI Lombardia anche ulteriori iniziative culturali che possano essere ospitate presso le sedi comunali idonee e interessate.

Art. 7 – Cabina di Regia

1. È istituita una Cabina di regia, composta dai sottoscrittori il Protocollo d'intesa o da loro delegati.
2. La Cabina di regia avrà il compito specifico di:
 - supervisionare, coordinare e monitorare esiti ed efficacia del presente protocollo in ogni sua fase;
 - implementare, con l'unanime accordo tra le Parti, le attività previste dal Protocollo d'intesa con ulteriori iniziative volte a favorire il raggiungimento degli obiettivi condivisi;
 - nominare e coordinare il Comitato scientifico, determinando incarichi, attività e obiettivi;
 - sostituire o integrare i componenti del Comitato scientifico per specifiche esigenze.
3. La Cabina di regia si riunisce almeno ogni 6 mesi.

Art. 8 – Comitato scientifico

1. È istituito un Comitato scientifico con il compito specifico di supportare la Cabina di regia nella valutazione dei progetti provenienti dalle Istituzioni del territorio.
2. Tale Comitato è, di norma, formato da due specialisti del settore (storico dell'arte/ storico/ antropologo, archeologo, etc.), che di volta in volta sarà affiancato dai direttori o da loro delegati dei musei coinvolti.
3. Il Comitato si riunisce almeno ogni sei mesi.

Art. 9 – Modalità di attuazione

Per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previsti nel presente protocollo, le Parti concordano di specificare con successivi accordi le concrete modalità organizzative, i rispettivi impegni, compatibilmente con i propri ambiti di competenza ed i propri fini istituzionali, nonché i relativi aspetti finanziari, anche eventualmente coinvolgendo soggetti terzi rispetto al presente protocollo.

Art. 10 – Durata

1. La durata del presente protocollo è di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla sua scadenza.
2. Esso potrà essere aggiornato annualmente, sulla base della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi prefissati e con il consenso di tutte le Parti.

Art. 11 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra le Parti, inerenti il presente protocollo, dovranno essere effettuate per iscritto e trasmesse via PEC, e indirizzate ai seguenti indirizzi:

Per il Ministero della Cultura:
Direzione regionale Musei nazionali Lombardia
Corso Magenta, 24
20123 Milano
Alla c.a. dott. Rosario Maria Anzalone
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it

Per la Regione:
Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la Cultura
Direzione Generale Cultura
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
PEC: cultura@pec.regione.lombardia.it

Per l'ANCI Lombardia:
Via Rovello, 2
20121 Milano
Segretario Generale Rinaldo Mario Redaelli
PEC: info@pec.anci.lombardia.it

Art. 12 – Trattamento dei dati

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti degli interessati, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), e del D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 13 – Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo. Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente protocollo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Milano.

Art. 14 – Promozione

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.
2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza del presente progetto.

Art. 15 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, 18 ottobre 2025

Per la Regione Lombardia

L'Assessore alla Cultura *Francesca Caruso*



Per ANCI Lombardia

Il Presidente *Mauro Guerra*



**Per la Direzione Regionale Musei
Nazionali Lombardia**

Il Direttore *Rosario Maria Anzalone*

